

NOTA A VERBALE

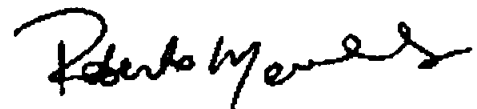
La scrivente Organizzazione Sindacale non sottoscrive il presente verbale relativo alla distribuzione della dotazione organica regionale, in coerenza con quanto già dichiarato al momento della firma della Nuova Dotazione Organica dell'Istituto, in corso di approvazione presso i Ministeri Vigilanti.

Siamo contrari perché è di tutta evidenza che un taglio così generalizzato e pesante non può che portare, nel tempo, ad una drastica riduzione dei servizi con un pesante riflesso in termini di garanzia dei diritti dei cittadini.

Pur tuttavia, nell'ambito di queste riunioni che come FP CGIL INAIL non condividiamo, apprezziamo il richiamo inserito al verbale, in cui si rimanda, successivamente al Piano Industriale dell'Istituto da presentare entro il 31/3/2009, ad una eventuale più puntuale verifica e riflessione nella distribuzione della dotazione organica, come peraltro da noi auspicato nel corso della discussione.

Roma, 17 dicembre 2008

**IL COORDINATORE NAZIONALE
FP CGIL INAIL
Roberto Morelli**





RAPPRESENTANZE SINDACALI DI BASE
ADERENTE ALLA CONFEDERAZIONE UNITARIA DI BASE (C.U.B)

NOTA A VERBALE

La scrivente O.S. per coerenza non sottoscrive il verbale relativo alla ripartizione delle dotazioni organiche a livello regionale.

Tale ripartizione, infatti, altro non è, e non potrebbe essere altrimenti, che il frutto delle scelte operate a livello nazionale, scelte che sono state contestate per i motivi rappresentati nella nota a verbale del 25 novembre u.s. allegata alla presente.

Si apprezza, tuttavia, l'impegno a dare corso alla mobilità 2007 come fortemente richiesto dalla nostra O.S.

Roma, 17-12-2008

RdB CUB Inail

Coordinamento Nazionale RdB INAIL

P.le Pastore, 6 00144 Roma - Tel 06/54873570-3571 - Fax 06/5923202

E-MAIL: rdbinail.it SITO: www.rdbinail.it



RAPPRESENTANZE SINDACALI DI BASE

ADERENTE ALLA CONFEDERAZIONE UNITARIA DI BASE (C.U.B)

NOTA A VERBALE

- Il nuovo fabbisogno nasce dall'applicazione dell'art. 74 della legge 133/2008 che prevede la riduzione del 20% degli uffici dirigenziali di livello generale, del 15% di quelli di livello non generale e la "rideterminazione delle dotazioni organiche del personale nella misura non inferiore al 10% della spesa complessiva relativa al numero di posti in organico di tale personale". Siamo di fronte ad uno dei tanti tagli presenti nella cosiddetta finanziaria di mezza estate (legge 133) che, come organizzazione sindacale, abbiamo immediatamente contestato.
- Tali tagli nascono quindi da disposizioni di legge e nulla hanno a che vedere con le necessità organizzative degli Enti di rivedere il proprio fabbisogno sulla base dell'operatività delle singole strutture, a dimostrazione, se ancora ce ne fosse bisogno, che siamo di fronte ad una riforma della Pubblica Amministrazione in senso negativo e non certo funzionale alle esigenze dell'utenza e della cittadinanza.
- Gli Enti Previdenziali sono in procinto di rivedere la loro modalità operativa attraverso il piano industriale delle sinergie, compito principale dei 3 Commissari nominati dal Governo proprio a tale scopo. Per l'Inail il futuro si delinea ancora più incerto. Riteniamo che i Commissari avrebbero dovuto esercitare il loro peso politico nei confronti del Governo, chiedendo una deroga al termine del 30 novembre e rinviando l'approvazione dei nuovi fabbisogni all'indomani del piano industriale sulle sinergie. Questo sarebbe stato un atteggiamento non solo auspicabile, ma soprattutto responsabile.
- Qualcuno ha parlato di tagli indolori: la riduzione infatti non incide sulla forza ma sulla differenza esistente tra fabbisogno ed organico. In realtà molti sottovalutano che, a seguito dei tagli, il prossimo fabbisogno complessivamente andrà a coincidere quasi con la forza. Cosa succederà se saranno previsti ulteriori tagli sulla base di specifiche, ulteriori disposizioni normative, che non possiamo affatto escludere, visti i tempi?

Coordinamento Nazionale RdB INAIL

P.le Pastore, 6 00144 Roma - Tel 06/54873570-3571 - Fax 06/5923202

E-MAIL: rdb@inail.it SITO: www.rdbinail.it



RAPPRESENTANZE SINDACALI DI BASE

ADERENTE ALLA CONFEDERAZIONE UNITARIA DI BASE (C.U.B)

- Il nuovo fabbisogno non permette di includere gli attuali A1 nella dotazione organica. Questi colleghi, circa 400, continuano a rimanere invisibili, pur essendoci e lavorando concretamente nelle strutture dell'Ente: dei veri e propri fantasmi. Tale situazione dovrebbe indurre chiunque abbia un minimo di cognizione rispetto al panorama che si va delineando nella Pubblica Amministrazione a ricercare, al più presto, possibili soluzioni attraverso l'apertura di un tavolo apposito con l'Amministrazione che affronti il problema nella sua complessità.
- Mentre l'Amministrazione continua a parlare di recupero totale della funzione sanitaria, vengono tagliati, rispetto al vecchio organico, 64 posti di personale medico e 79 posti complessivi di personale sanitario non medico. Ci risulta francamente incomprensibile capire come affronteremo con questi numeri la tanto decantata funzione riabilitativa... a meno che non si stia parlando ancora una volta per slogan. Come se non bastasse di fronte ad un'emergenza drammatica come quella delle morti sul lavoro, vengono tagliati 108 posti di ispettore di vigilanza e si riducono 15 professionisti e 23 tecnici tra Contarp e CTE. Non siamo così ingenui da non sapere che quando si taglia " a chi tocca tocca!", ma chi ha ancora il coraggio di parlare di funzionalità della Pubblica Amministrazione?
- Il nuovo fabbisogno renderà quasi impossibili trasferimenti a domanda del personale e possibilità concrete di prossime procedure concorsuali. Questi sono gli effetti della coincidenza pressoché totale tra organico e forza.
- Il ruolo del sindacato non può essere ridotto ad una funzione meramente notarile di approvazione di quanto prevedono leggi scellerate come la 133/2008. Parlare di senso di responsabilità nel firmare accordi come questo, significa dimostrare chiaramente che si è ormai definitivamente perso il significato profondo dell'essere sindacato. Per noi essere responsabili significa non avallare con la nostra firma scelte che non condividiamo e che abbiamo contrastato in ogni modo possibile. Scelte che avranno a breve, pesanti ripercussioni sulla funzionalità delle strutture e sulle condizioni lavorative del personale. Scelte fatte oggi e che produrranno i loro effetti negli anni a venire.

Coordinamento Nazionale RdB INAIL

P.le Pastore, 6 00144 Roma - Tel 06/54873570-3571 - Fax 06/5923202

E-MAIL: rdb@inail.it SITO: www.rdbinail.it



RAPPRESENTANZE SINDACALI DI BASE ADERENTE ALLA CONFEDERAZIONE UNITARIA DI BASE (C.U.B)

- E' evidente che siamo di fronte a valutazioni politiche e di merito concrete e non a pregiudiziali ideologiche: la RdB ha sempre valutato le scelte governative nei fatti, sulla base delle ripercussioni che avrebbero avuto sul mondo del lavoro e non sulla base dell'appartenenza politica di questa o quella compagine governativa.

Roma, 25 novembre 2008

RdB CUB Inail

Coordinamento Nazionale RdB INAIL

P.le Pastore, 6 00144 Roma - Tel 06/54873570-3571 - Fax 06/5923202

E-MAIL: rdb@inail.it SITO: www.rdbinail.it



FEDERAZIONE FUNZIONE PUBBLICA
**ASSOCIAZIONE SINDACALE DIRIGENTI
ALTE PROFESSIONALITÀ I.N.A.I.L.**

SEGRETERIA NAZIONALE

P.le G. Pastore, 6 - 00144 Roma - Tel. 06.5487.2543 (Fax 2516)
e-mail: cida@inail.it

RISERVE A VERBALE

La CIDA ASDAPI, in relazione al progetto di ripartizione territoriale della dotazione organica 2009/2011, conferma le riserve già espresse in sede di recente informativa sulle modalità di applicazione all'INAIL della Legge 6.8.2008 n. 133, e cioè:

1) la riduzione di organico operata dall'Amministrazione per i dirigenti di prima e seconda fascia, presenta aspetti di eccessiva genericità dei criteri seguiti per individuazione dei relativi posti ordinamentali da declassare con conseguente riclassificazione delle strutture interessate;

2) analoghi eccessivi di genericità presentano i criteri seguiti per la definizione della nuova ridotta dotazione organica dei professionisti, con particolare riferimento ai professionisti legali, considerato che per questi ultimi si è proceduto anche ad una ripartizione territoriale tra le diverse Avvocature, in assenza di condivisi e trasparenti criteri, diversi da quelli fondati sui carichi di lavoro in precedenza utilizzati dall'Amministrazione, con rischio di ricorso a procuratori esterni ed aggravio di spese per l'Istituto (v. ad es. dotazione organica Avvocature: Generale, Sardegna e Sicilia, immotivatamente ridotta rispetto alla forza al 30/9/2008 e soprattutto rispetto ai carichi di lavoro gravanti su tali strutture legali).

3) Insufficienti risultano inoltre i chiarimenti forniti dall'Amministrazione con nota in data 19 novembre 2008 della DCRU, illustrativa dei criteri di determinazione della spesa complessiva dei posti di organico dei professionisti legali ridotti, in mancanza di un diretto riscontro dei modelli previsti dalla circ. 5/2008 del MEF.

4) La CIDA, altresì, mantiene ferme le riserve di fondo sul modello organizzativo (linee guida) in cui si colloca il nuovo organico, trattandosi sostanzialmente di un duplicato di quello sfociato nella delibera 500/2007. Infatti, sono ancora attuali le ragioni a tutela dello status delle categorie rappresentate, già esposte con le dichiarazioni rese a verbale il 20.12.07 e successivamente poste a fondamento della richiesta di annullamento "in parte qua" della stessa delibera 500, con il noto ricorso al TAR del Lazio patrocinato dalla nostra Associazione sindacale

Per quanto sopra, non si ritiene di dover esprimere ulteriori valutazioni sul piano di ripartizione territoriale della dotazione organica complessiva già varata dall'Ente.

Roma, 17/12/2008

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Umberto Immacolato